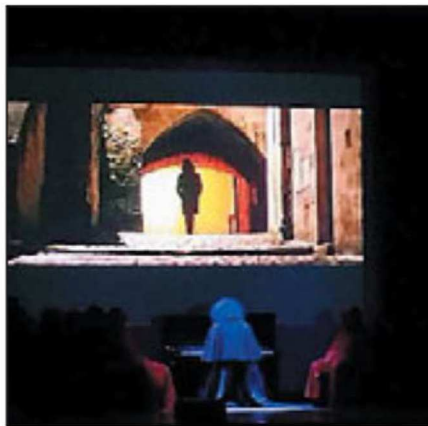


Petraroli nella sua città presenta il "Darkclassic"

● Il maestro Petraroli, in arte "Yeros", esce totalmente dall'ordinario, creando un nuovo genere musicale: il Darkclassic, una musica di stile compositivo classico che si integra con suoni etnici, ritmi, sonorità elettroniche ed ambientali, coniugati a concetti della filosofia mistico-esoterica.

Presentato in anteprima lo scorso 10 aprile presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma, replicato in vari teatri europei riscuotendo un grande successo sia della critica che del pubblico, è stato riproposto nella città della sua infanzia, dei suoi ricordi: Grottaglie, con un concerto in piena aderenza al nuovo genere "Darkclassic": musica, unita alle immagini dei video, quale rappresentazione di una denuncia allo squallore dei poteri forti, all'appiattimento delle coscienze, ma anche e soprattutto rivolti alle verità nascoste nell'uomo, che divengono stimolo per ritrovare la propria forza interiore; introdotti da concetti filosofici da due attori di teatro. Tutto questo, sulla base di una nuova concezione di concerto/spettacolo, in cui la musica non è solo da ascoltare, ma anche da vedere, risvegliando nello spettatore stupore, curiosità, mistero e riflessione, attraverso l'unione dei vari sensi.

Un progetto che nasce dall'ispirazione suscitata in Yeros dalla città di Matera, in simbiosi con la città di Grottaglie, come afferma lo stesso Yeros: "Ogni luogo rivisto oggi, ma con i sapori e gli odori di una volta, che annullandosi a vicenda, generano una nuova alchimia, nuove emozioni, ripartendo in ogni modo dagli elementi primordiali. In ogni luo-



Un momento dello spettacolo

go trovo tutti i tempi, ed in tutti i tempi trovo ogni luogo". Sul palco del teatro Monticello, insieme a Yeros, dieci monaci, "a rispecchiare coloro che si sono disillusi dalle suggestioni del mondo, imparando l'arte del non subire e non subirsi".

Ogni brano è stato introdotto da due attori, Valentina Favella e Vittorio Ciardo, i quali raffigurano Sol et Luna, le voci che gridano nel deserto. La serata è stata presentata da Marco Di Buono, attore e volto di numerosi programmi televisivi di Rai Uno. Dopo una lunga carriera concertistica accademica, Yeros getta le basi per un ponte tra la musica classica tradizionale e quella contemporanea, in aderenza alle parole di Malraux che, sul futuro della musica, affermava: "Negli anni che verranno, la musica sarà mistica o non sarà affatto". Le prossime tappe a Maratea, Milano e Roma.

Il concerto è stato eseguito all'interno della "Festa dell'agricoltore", ideata e organizzata dalla Yeros Production e patrocinata dal Comune di Grottaglie, dalla Regione Puglia e da Prodotti di qualità Puglia, con la partecipazione di Coldiretti.